

Noi & Voi amici di Capo Verde



Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus
Via Giuseppe Verdi 26 Fossano - 12045 Fossano (Cn) tel. 0172 61386 Fax 0172 630211

Numero 2/2024
ANNO IX

*Gesù Cristo
mi regala
tanta gioia
nel Cuore
e nella Mente*

Miei cari amici e amiche,
ricevete il mio fraterno saluto
ed auguri di tanto, tanto bene.
Ecco la condivisione di "fede"
che desidero condividere e ri-
flettere con voi. E' un pensiero
del grande scienziato, sacer-
dote gesuita, Pierre Teilhard
De Chardin: *"l'essenza del Cri-
stianesimo non è né più né meno
la credenza nell'unificazione del
Mondo in Dio mediante l'Incar-
nazione di Gesù"*.

Oggi ho riletto per me, molte
volte questo pensiero del
padre gesuita francese.
Ora, è tardo pomeriggio, desi-
dero dividerlo con voi Miei
carissimi amici.

Segue a pagina 2



E' un pensiero che mi allarga profondamente la mente e mi rallegra tanto il cuore.

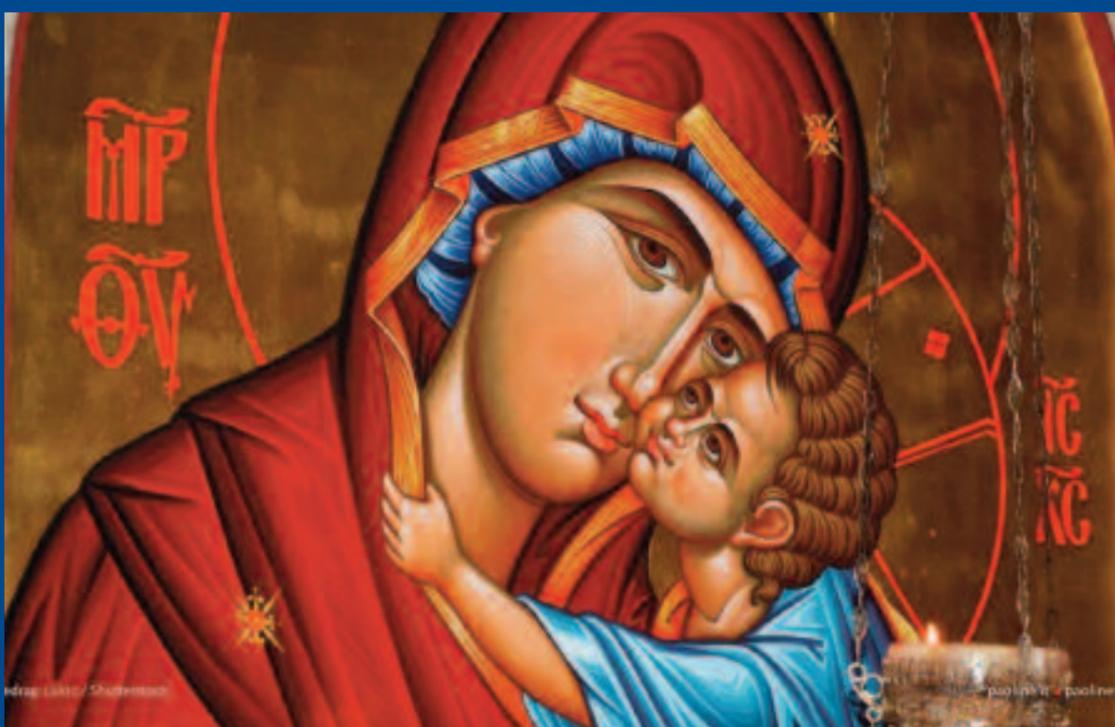
Anche tu che mi leggi e anch'io che scrivo siamo stati pensati, amati e donati alla vita in Cristo Gesù.

Credere in Gesù Cristo, uomo come ognuno di noi, nato da sua Mamma Maria, come siamo nati tutti noi da una donna; ha preso il latte dalla mamma come noi; cresciuto tra la sua gente Gesù mi regala tanta, tanta gioia cuore e nella mente.

L' "incarnazione di Gesù" è la grande, grandissima, inimmaginabile scelta di Dio di sognare e dilatare la Sua Bellezza, la Sua Vita, il Suo Amore creativo in Cristo Gesù.

Vi saluto riscrivendovi

Segue a pagina 3





quanto ho citato all'inizio, perché il vostro cuore sia pieno di gioia e di speranza nella fede in Cristo Gesù *"L'essenza del Cristianesimo non è né più né meno la credenza nell'unificazione del Mondo in Dio mediante l'Incarnazione di Gesù"*.

MAGNIFICO!

Grazie Signore che ci hai fatto dono della Vita.

P. Ottavio Fossati



Segue a pagina 4

Signore
Tu sei la Vita
Tu sei
il Senso profondo
della mia vita
del mio ritorno a Te
Fonte della Vita

Signore
Tu sei
la mia speranza
per camminare sicuro
sulle strade della Vita

Tu Signore
sei il futuro
di ogni donna
di ogni uomo
che viene
che verrà
a conoscere
e amare
le Tue meraviglie

Non abbandonarmi
Non abbandonarci
Tutto è Tuo

Signore Tutto è Tuo



AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus
Per il sostegno a distanza telefonare 333.4412591 - Informazioni: sorellanenne@missionicapoverde.it

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale),
pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).

Per inviare offerte: CCP 12940144 AMSES ONLUS - Bonifico Cassa di Risparmio di Fossano SpA
IBAN: IT62 F0617046320000001511183 - BIC: CRIF IT 2F

Padre Ottavio a Racconigi

di Paolo Damosso

Carissimi amici, questa volta desidero condividere con voi un'esperienza molto bella che mi è rimasta nel cuore.

Ho accompagnato il nostro padre Ottavio nel paese natale: Racconigi.

Abbiamo percorso insieme le strade e i luoghi della sua infanzia e adolescenza. Di tanto in tanto ci siamo fermati, abbiamo acceso la telecamera grazie al caro amico Tony Venere, e abbiamo registrato pensieri ed emozioni di un passato ancora molto vivo nel suo cuore.

Padre Ottavio ci ha voluto far ripercorrere la sua via, che si chiama via San Francesco, un nome profetico per le sue scelte di vita.

Siamo stati di fronte al suo primo Convento dei Cappuccini, quello che lui ha varcato per la prima volta, scoprendo un mondo che sarebbe poi diventato anche suo.

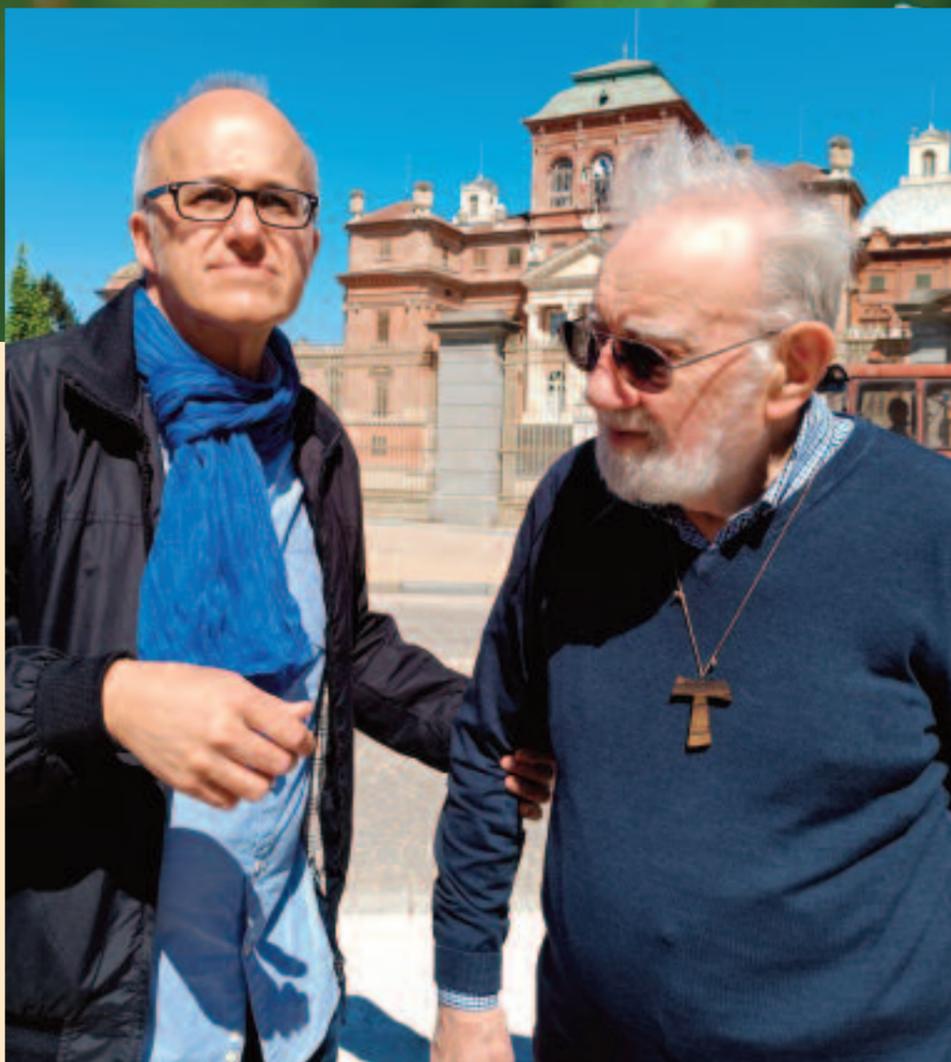
Ci ha voluto parlare di fra' Leonardo che lo ha incontrato da bambino e lo ha chiamato per nome, creando un'immediata attenzione ed empatia che gli sono rimaste particolarmente impresse.

Abbiamo avuto modo di passeggiare di fronte alla sua casa, quella attualmente abitata dal fratello Giacomino, grande collaboratore dei progetti Amses.

E poi abbiamo conosciuto la scuola elementare di padre Ottavio, la parrocchia Santa Maria, il Municipio, la famosissima Reggia dei Savoia e la facciata dell'ospedale dove molti anni fa hanno ricoverato d'urgenza il papà, vittima di un incidente mortale, quando Domenico (che poi diventerà padre Ottavio) aveva pochi anni.



Segue a pagina 6



Un viaggio a ritroso molto interessante, in cui abbiamo raccolto emozioni, riflessioni, aneddoti che, in qualche modo, sono raccolti dalle videoclip "Amses c'è" che sono messe in onda a puntate proprio in queste settimane (cercatele sul canale YouTube "padreottavio").

Racconigi è una realtà viva e molto importante del nostro Piemonte. Ma ciò che intendo sottolineare è il fatto che la comunità racconigese ha sempre risposto agli appelli di solidarietà di padre Ottavio e dei frati cappuccini.

Grazie ai diversi sindaci che si sono alternati in questo mezzo secolo, si è avuto modo di costruire un ponte di solidarietà fra Piemonte e Capo Verde.

Personalmente ho avuto modo di accompagnare più volte l'attuale sindaco della città, Valerio Oderda, a Capo Verde. Un amico dell'amses, sempre presente ai nostri raduni di Cussanio e che si è impegnato personalmente per sostenere il progetto Hospice sull'isola di Fogo, diventando anche testimonial del video spot ufficiale.

Padre Ottavio quindi non ha soltanto suscitato moti di nostalgia o di ricordi romantici.

In queste terre è riuscito a costruire, insieme ai suoi confratelli, una rete di aiuti e di partecipazione attiva ai progetti in corso nelle isole capoverdiane.

Segue a pagina 7





Non si sono fatte delle belle parole, ma tutto questo ha costruito fatti concreti che hanno cambiato in meglio la vita di molte persone.

Una bella notizia di questi tempi!

L'amicizia, il lavoro e le collaborazioni non hanno costruito bombe, armi, strumenti di morte che ora risuonano nel mondo, ma al contrario, da Racconigi è partito un Grande Messaggio di Pace, per costruire una vera Pace, giorno per giorno, attraverso lo sviluppo e l'attenzione nei confronti dei popoli che devono essere sostenuti nel loro cammino di Speranza.

Questo è un bel segno che ci deve spronare a credere ad un mondo in cui risuoni il canto dei popoli che festeggiano, ogni giorno la Pace e la fratellanza, mettendo da parte ogni strumento d'odio e di violenza.

Da Racconigi parte questo invito e noi lo abbiamo respirato, camminando al fianco di padre Ottavio.

Non disperdiamo la memoria delle nostre radici per operare nel Bene e per unire il mondo con ponti, senza separazioni e senza muri che ostacolano l'Orizzonte comune.



Sulla MONTAGNA

di Antonina Gazzera

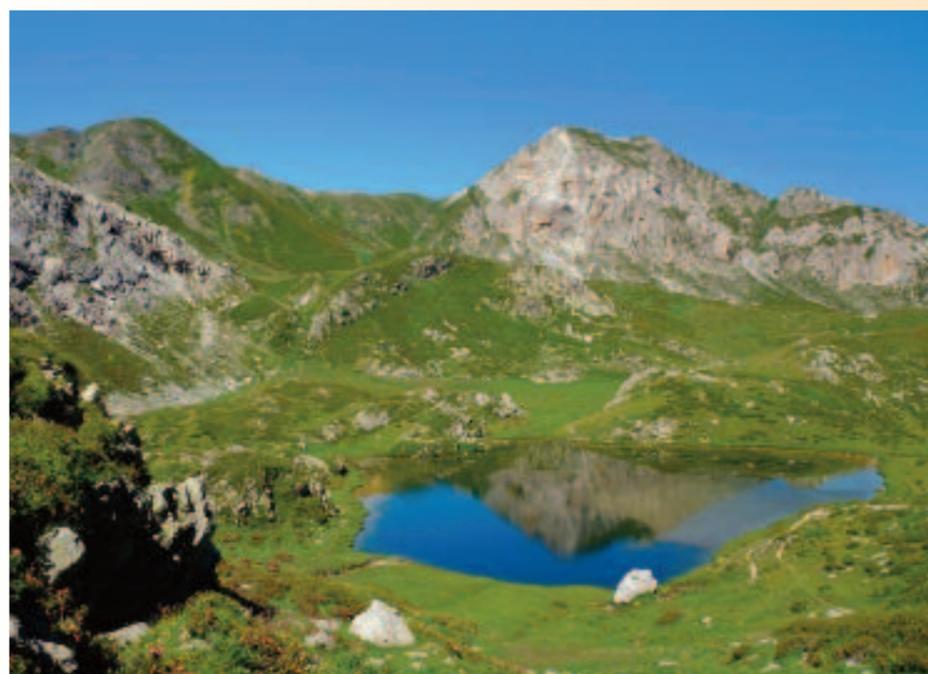
Abitando a Cuneo, sono le montagne che disegnano l'orizzonte e diventa naturale andare a camminare sui monti delle nostre belle vallate. Le principali sono almeno nove, ma di secondarie ce ne sono molte di più, e tutte si presentano con caratteristiche originali, per cui merita andare a conoscerle.

Nelle valli monregalesi, ad esempio, si incontrano molti percorsi segnati dalle cosiddette "vie del sale", quei sentieri che nel corso di molti secoli hanno visto mercanti, ma anche contrabbandieri, che portavano il prezioso minerale dal mare fino al centro Europa.

Non tutti sanno che il piatto tradizionale della campagna cuneese: la "bagna cauda" ha a che fare col trasporto del sale.

Si racconta che i molti di quei commercianti illegali, che, per non pagare le gabelle doganali, coprivano il carico del sale con il pesce più povero, e a buon mercato, che erano le acciughe, e così, ingannando i controlli, insieme al sale vendevano questo pesce che venne incluso nei piatti poveri dei contadini della pianura cuneese. La "bagna cauda" è una salsa calda fatto con olio, molto aglio ed acciughe in cui si intingono le verdure, crude, di stagione.

Ma cosa spinge noi oggi ad andare a camminare in montagna? Sicuramente il piacere di godere della natura più genuina, a volte selvaggia, che ancora



Segue a pagina 9



si trova in certe valli un po' nascoste, perché è soprattutto la montagna che ci fa scoprire la grandezza e la bellezza della natura, con cui, camminando, si entra in sintonia ed ognuno sente di far parte di quella natura.

Questi sentimenti, e non solo, sono ben espressi dalla preghiera dell'associazione "Giovane Montagna": *"Grazie Signore per le gioie che ricevo dalla montagna, per la fatica che è scuola, per la soddisfazione che si ha quando si raggiunge la cima, per quel senso di contemplazione che prende poi a guardarsi intorno e sprofondare nell'orizzonte."*

Grazie Signore perché la montagna mi ricorda che ho bisogno degli altri.

Ti prego, Signore, perché il far montagna non sia un altro possibile momento di egoismo. Ti prego perché la cordialità, l'amicizia, la disponibilità che qui in montagna diventano un fatto spontaneo, lo siano nella vita quotidiana.

Ti ricordo gli amici scomparsi e chi ha chiuso la giornata terrena sui monti. E se doni vuoi concedermi, Signore Misericordioso, questa grazia Ti chiedo: finché Ti piace tenermi in vita fammi camminare per le mie montagne. Amen"



Si visita Londra, ... si comincia da?

di Giovanni Bisceglia

In questa domenica primaverile, soleggiata ma ancora fredda, guardando dalla finestra di casa mia rivolgo la mia mente su questa immensa Londra, la città in cui lavoro e trascorro le mie giornate da quasi nove anni.

Sembra un attimo fa l'istante in cui venni qui ad iniziare questa mia nuova vita e al netto di quelle che sono state le incertezze iniziali e le inevitabili sfide da affrontare lungo il percorso, sono soddisfatto e anche un po' orgoglioso di tutto ciò che sono riuscito a realizzare.

Oggi Londra è ancora una città attrattiva, anche dal punto di vista turistico e quando ho un po' di tempo, cerco sempre di andare alla scoperta di qualcosa di nuovo.

Questa volta quindi vi racconterò un po' quello che si può vedere a Londra, non dal punto di vista di una normale guida turistica, ma di una persona curiosa che, per rimanere un po' in contatto con gli amici lontani, ha iniziato a documentare e a fare dei brevi filmati su questa città.

Innanzitutto, la prima cosa che dovete avere quando venite a visitare Londra è una grande voglia di muoversi e di camminare, perché nonostante la rete di trasporti sia estesa ed efficiente, di passi ne metterete davvero tanti e a fine gior-



Segue a pagina 11



nata si arriva come niente a percorrere anche 15 o 20 chilometri.

Seconda cosa: non è così vero che a Londra piove tutti i giorni, ma è altresì noto che il tempo è molto variabile per cui un inizio di giornata soleggiato può trasformarsi rapidamente in mezz'ora di pioggia intensa per ritornare ad avere un cielo senza nuvole nel giro di poco.

Fatte queste premesse, da dove si comincia? Se non siete mai venuti, è chiaro che non si possa non iniziare dai luoghi iconici più famosi che tutti devono vedere almeno una volta.

Tra questi, ovviamente, la Torre dell'Orologio meglio conosciuta come Big Ben (che è in realtà la campana più grande), l'annessa Casa del Parlamento e la vicinissima Abbazia di Westminster.

Tra le cose imperdibili aggiungerei anche Buckingham Palace, la Cattedrale di San Paolo e il Tower Bridge, ma a seconda di quanto tempo abbiate a disposizione e di quali siano le vostre preferenze, le alternative sono moltissime, mettetevi l'anima in pace perché vedere tutto è impossibile!

Se siete amanti delle passeggiate nei parchi, ne troverete di enormi, curati e puliti e nei quali potrete trovare scoiattoli, cigni e anche pellicani.

In centro, il più bello è a mio avviso St. James



Segue a pagina 12



Park che preferisco al più vasto ma un po' anonimo Hyde Park.

Se avete tempo potete dirigervi anche a Greenwich Park, perché avrete l'occasione di vedere il veliero Cutty Sark e salire sulla collinetta dove c'è l'Osservatorio del famoso meridiano zero, dalla quale si ha una bella vista sui grattacieli di Canary Wharf che è il centro nevralgico del quartiere finanziario.

I musei sono numerosi, di vario tipo, molti dei quali sono ad ingresso libero e per i quali è sufficiente lasciare una donazione facoltativa, ma il mio suggerimento è di andarci molto presto la mattina, se si vuole evitare di sprecare molto tempo in coda.

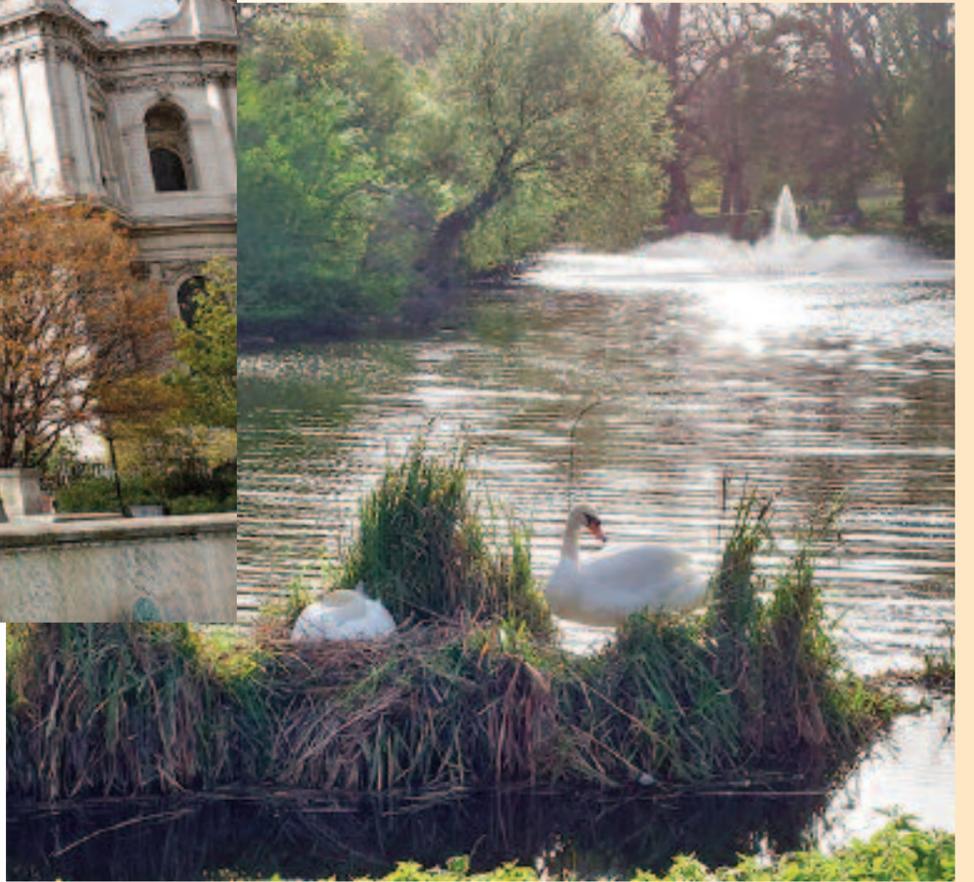
La cosa positiva è che se siete stanchi, non siete obbligati a vedere quadri o altri oggetti per ore intere solo perché avete pagato un biglietto, spesso i musei sono un ripiego nei momenti di clima inclemente.

Teneteli quindi in considerazione, così come i centri commerciali, anche se non dovrete comprare nulla.

Salendo a bordo di uno dei caratteristici autobus rossi a doppio piano, potrete cogliere meglio le varie diversità di questa metropoli che pre-



Segue a pagina 13



senta innumerevoli stili diversi, non soltanto architettonici ma anche umani.

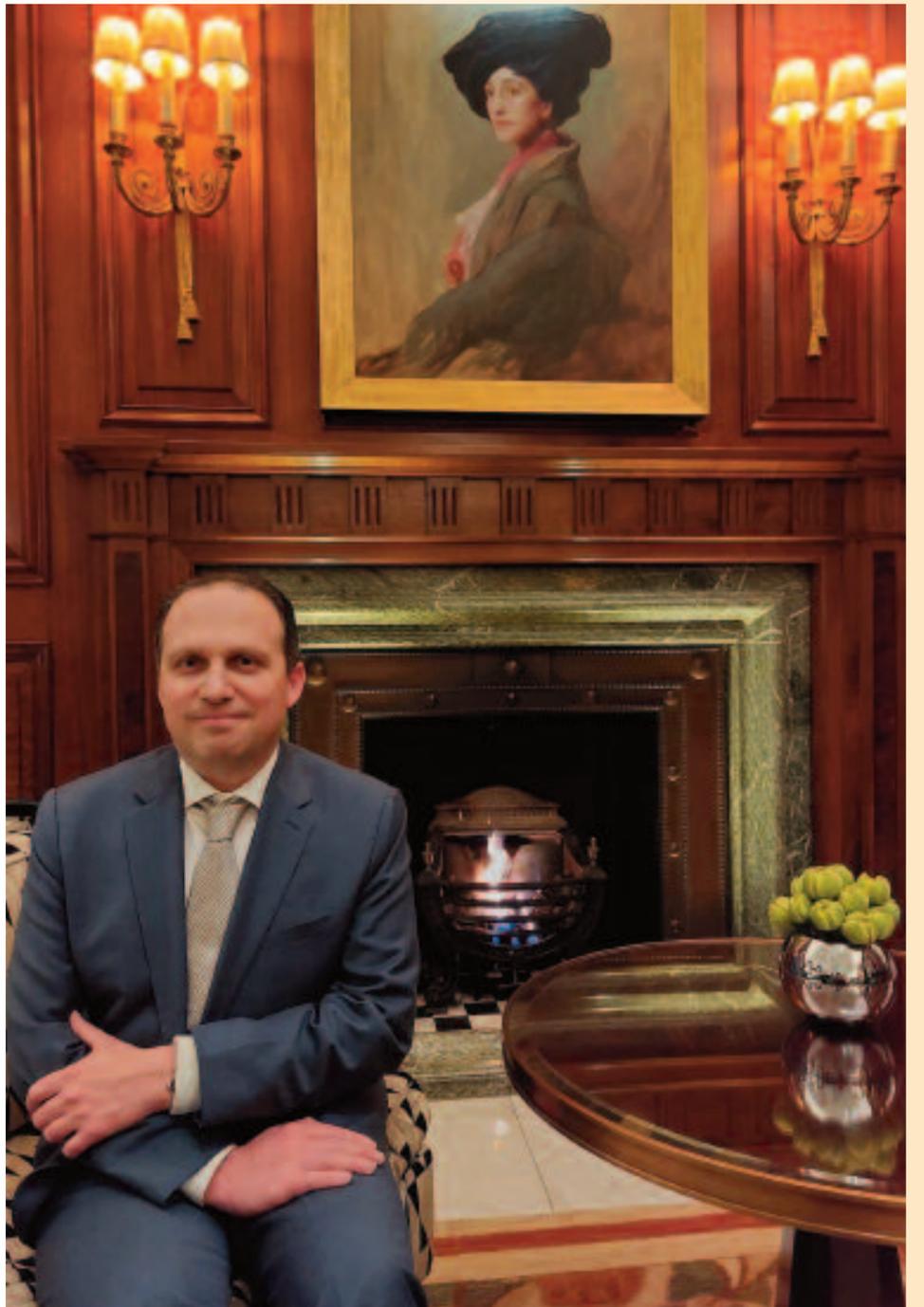
Vi capiterà di vedere edifici lussuosi affiancati da casette antiche, di notare luoghi storici circondati da una modernità a tratti eccessiva, di incrociare persone vestite in modo totalmente opposto, quasi a voler rappresentare tutte insieme le quattro stagioni dell'anno.

Secondo alcuni, è proprio questa diversità unita al senso di libertà a creare quella città sempre stimolante e modaiola, capace di attirare persone da tutto il mondo.

Guardatene tutte le sfaccettature quindi, dalle residenze dei Reali e dai luoghi simbolo fino ai quartieri un po' alternativi e punk come Camden Town, che malgrado la gentrificazione conserva ancora tutte le sue caratteristiche.

Non dimenticate di andare a vedere un musical in uno dei teatri del West End, e se potete con un po' di sacrificio, andate in qualche elegante sala per il rito del tè del pomeriggio o a cena in un luogo con una vista suggestiva.

Noi italiani abbiamo fatto del cibo parte della nostra cultura, siamo difficili da accontentare, ma so che andrete in certi posti e non tornerete a casa delusi. E alle cose belle ci si abitua in fretta!



Un angolo di Capo Verde in AMSES a Fossano

di Elena Ferrero e Gianni Mortara

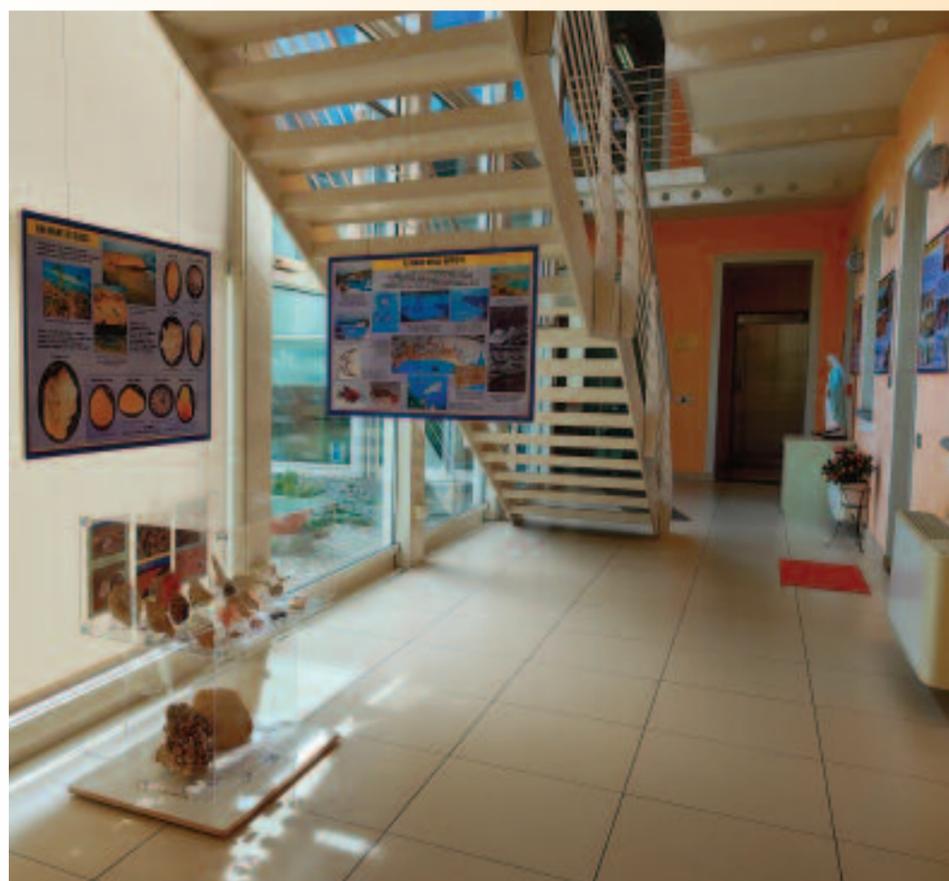


Siete mai stati a Capo Verde? E se ci siete stati, provate nostalgia?

Per sollecitare la vostra curiosità o per sfogliare un album di ricordi, nel luminoso atrio dell'AMSES a Fossano abbiamo allestito una piccola mostra sulla natura e sulle attività umane e sociali di questo straordinario arcipelago.

Il progetto è stato suggerito da padre Ottavio Fasano ed approvato dal Ministro Provinciale, fra Roberto Rossi Maccagni.

Utilizzando al meglio lo spazio disponibile, sono esposti quattordici pannelli tematici e due vetrine con campioni di ambiente vulcanico e costiero, mentre un monitor propone a ciclo continuo filmati e immagini fotografiche di grande suggestione e di coinvolgente interesse.



Segue a pagina 15

ALLA SCOPERTA DI CAPO VERDE: La natura e le attività dell'uomo



L'arcipelago di Capo Verde è composto da 10 isole al largo delle coste del Senegal. Insieme alle isole Azzorre, Canarie, Madeira e Selvagge costituisce la vasta area atlantica nota come Macaronesia.

La Missione dei Frati Cappuccini è presente nelle isole di Santo Antão, São Vicente (Casa madre), São Nicolau, Santiago, Fogo, Brava.

Dal 2016 si è aggiunta una nuova realtà al largo delle coste africane del Gabon: le isole di São Tomé e Príncipe dove una piccola comunità di Frati Cappuccini opera con progetti di solidarietà e sviluppo.

L'esposizione, composta da pannelli e vetrine, si propone di presentare la natura delle isole di Capo Verde, dove opera da oltre 75 anni la Missione dei Frati Cappuccini, come spunto per chi vorrà visitarle e come ricordo per chi ha avuto la fortuna di esserci già stato.



Terminata la creazione del mondo, Dio si accorse di avere ancora un po' di terra tra le dita. Le scrollò e piccoli frammenti caddero nell'oceano. Nacquero così le dieci isole di Capo Verde.
(leggenda locale)

Questa mostra, sostenuta dal Centro Missioni Esteri dei Frati Cappuccini e dall'AMSES, è stata curata da Elena Ferrero e Gianni Mortara con l'amichevole contributo di Anna Bonamico, Diego Coppola, Tom Cossolo, Sergio Gavotto, Alessandra Magagna, Lucia Mina, Gabriela Mohirta, Stefano Perona, Pierluigi Ramello, Tiziana Valente, Fogo Multimedia, Museo Civico Craveri di Bra e il costante supporto di padre Ottavio Fasano insieme a padre Cassiano Bottero, padre Euclides Delgado Pires, padre Antonio Fidalgo, padre Odair Gonçalves, padre Flavio de Pina, fr. Silvino Benetti, fr. Umberto Bianco, fr. Claudio Matraxia e Sorella Nenne.

TITOLI DEI PANNELLI ESPOSTI

- Alla scoperta di Capo Verde: la natura e le attività dell'uomo
- I progetti per il futuro di Capo Verde
- Sostegno alle donne e all'infanzia
- Capo Verde: molti contrasti cromatici ma poco verde
- Simboli di Capo Verde
- Pico do Fogo e le eruzioni del secolo XX
- Pico do Fogo
- Il faro dell'Atlantico
- Attrazione e timore
- La grande eruzione: nov. 2024 / febr. 2015

- Varietà di coste
- L'uomo e il mare
- Un mare di gusci
- Il mare degli artisti

SOSTEGNO ALLE DONNE E ALL'INFANZIA

Il Centro Missioni Esteri e l'AMSES sostengono:

- una trentina di scuole dell'infanzia, anche grazie all'adozione affettiva a distanza
- il complesso Casa di accoglienza Manuela Irgher - Casa Amicizia - Casa Famiglia a Santa Cruz (Santiago)
- Casa Mamma Pina presso Casa Mare nelle Case del Sole a São Filipe (Fogo)
- Casa Santa Chiara, centro di accoglienza e integrazione per donne diversamenteabili a Mindelo (São Vicente)

La donna è pilastro portante della società capoverdiana nella quale svolge il ruolo cruciale di madre, educatrice, sovente di capofamiglia e perno economico.

Una variegata iconografia rende omaggio al ruolo sociale delle donne di Capo Verde



Espaço Jovem, con il supporto del Centro Missioni Esteri e dell'AMSES, dal 2003 sviluppa interventi socio-culturali nei quartieri meno protetti della città di Mindelo (São Vicente) con l'obiettivo di offrire attività di supporto scolastico e spazi per teatro, musica e sport a bambini, adolescenti, giovani a rischio socialmente esclusi.



27 Marzo - Giornata mondiale contro la violenza sulle Donne, promossa dalle Nazioni Unite, a cui aderisce anche Capo Verde. Fin dal 1981 l'Organizzazione delle Donne Capoverdiane indice l'annuale "Dia da Mulher Caboverdiana", promuovendo azioni per la tutela dei diritti femminili, per il contrasto alla piaga della violenza domestica e per il sostegno all'infanzia.





In piccolo abbiamo aggiornato la mostra esposta dal 2017 nell'Auditorio Pio Gottin alle Case del Sole nell'isola di Fogo e in questa nuova, coinvolgente impresa ci siamo appoggiati all'affiatato gruppo di lavoro di allora (Tom Cossolo, Sergio Gavotto, Alessandra Magagna, Tiziana Valente, Pierluigi Ramello).

Ulteriori spazi al piano superiore potrebbero essere utilizzati per ampliare la mostra, sotto la cura e gli indirizzi dalla comunità dei Frati Cappuccini, con un percorso espositivo da dedicare alla storia delle missioni in Capo Verde e São Tomé.



un invito a visitare lo straordinario arcipelago di Capo Verde
con spirito di scoperta, curiosità e rispetto

Cana di Galilea

I Salmi di Ettore Molinaro

«Che ho da fare con Te o Donna?»
Non solo Mamma,
come Ti ho avuto da bambino,
formato, generato, nutrito,
col Tuo latte, svegliato
dopo avermi vegliato
per nove mesi e quante notti,
abbracciato
con il vestito tessuto per me,
sorriso con gli occhi,
le labbra, le parole, le canzoni:

Tenerezza materna
nelle carezze prenatali
sul ventre,
e, dopo avermi acceso alla luce,
aggiungendo
le tue difese immunitarie alle mie,
e con la pulizia,
mi hai insegnato la dignità umana
e le prime ginnastiche
da bimbo, con giochi e movimenti.

Donna, Figlia di Dio,
Amata e coperta di regali,
Piena di Grazia, Innamorata
di Dio da Eterna Adolescente
e Sposa di Dio
nella Tua maturità fisica e
piena di desiderio,
Madre del Tuo Figlio,
Sposa a nome dell'Umanità
che hai reso il Tuo Figlio
Sposo dell'umanità tutta.

Segue a pagina 18





**Gli occhi dei discepoli
erano volti alla sposa,
pensando alle proprie spose,
sorelle, amiche,
gli Occhi di Dio, gli Occhi di Gesù
all'umanità tutta
come l'amore rese previdenti
gli Occhi di Maria:**

**come Provvidente fu
dall'aurora del mondo
il Creatore, - e il Nazareno,
due volte nel deserto -
quasi dicendo come diciamo noi
ho bisogno di Te, ho voglia di Te.**

**Rivélati nella Verità e nell'Amore,
e fa che a questa
risponda un abbraccio universale
dell'umanità,
possa dire,
sull'esempio di Frate Francesco,
«Mio Dio e Mio Tutto».**

Segue a pagina 19

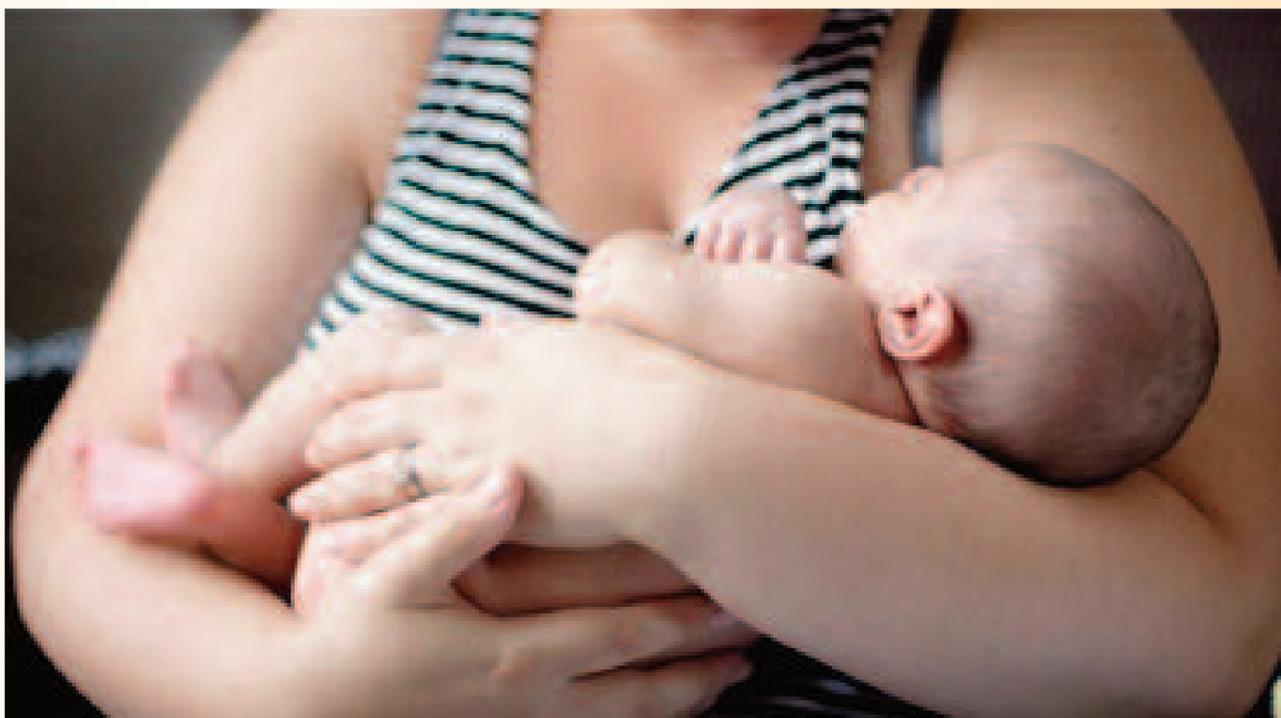


Lo sguardo di Gesù
era non solo alla Sposa di Cana
ma a tutti i volti di tutti i tempi,
di tutti i colori,
di donne, uomini, bambini...
per far salire Tutte le Anime
dallo sposalizio umano...
a quello Divino!

Non sarai più sfruttata,
«devastata, ma mio compiacimento».
sarai come
l'« estasi tra due innamorati ».
suggerimento/suggerimento
dell'estasi eterna che anticipa
finalmente il sogno di Dio:
Per un'umanità nuova dove
l'imene della chiusura terrene
cederà al penetrare della Verità
e dell'Amore di Dio.

L'umanità povera
ha bisogno di Dio e
lo ricerca nelle creature,
nella loro vicinanza,
nella familiarità Sponsale
e in quella Consacrata,
ritenuta umanamente pazza,
in una rimodulazione libera
dell'amore istintivo,
la libertà di figli di Dio
dall'oppressione
di chi e di quanto
ci ha resi sudditi.

Segue a pagina 20





Saremo finalmente liberi dalle prigionie istintuali, e da ogni oppressione e terrorismo, e supremazia dei furbi prepotenti e della ricchezza, dalle armi e delle minacce alla vita: dalle lance e frecce, dalle pistole ai caccia-bombardieri, dai razzi alle armi chimiche e biologiche.

Impareremo a volare oltre gli ostacoli e incontrarci dovunque e superare, oltre che i telescopi, la stratosfera del globo terrestre - che intuizione profetica dell' "Aldilà"! per aprirci ai Cieli Nuovi e alla Terra Nuova, ove non ci saranno più lacrime né dolore né morte.

Con la presenza di questo Sposo vivremo un periodo di Grazia, un Giubileo, adempiendo la promessa preannunciata dai Profeti.

«Che ho da fare con Te o Donna? » disse Gesù a Sua Madre, e Maria disse ai servi « fate quello che vi dirà »... così Gesù conservò il vino buono per l'ebbrezza dell'amore di Dio che trascende l'amore umano.

La vera conclusione sarà, con la Sua e Nostra Risurrezione, un'Umanità Sposa di Dio, Vera e Innamorata, da Lui pensata, desiderata, tutta abbracciata dalla croce e innalzata come un bimbo nuovo all'abbraccio-immedesimante col Dio, che ci ha voluti: non altri da Sé ma Tutt'uno con Sé, e che abbiamo imparato a conoscere su questa Terra sfogliando IL GRANDE LIBRO DELLA CREAZIONE, scritto dalla SAPIENZA ETERNA.

(Bra, 27.01.2013 – E.M.)

La straordinaria storia della Suora Pioniera dell'Informatica

Suor Mary Kenneth compì studi innovativi in un settore di uomini prima del boom dei computer negli anni '70 e '80.

Mary Kenneth Keller è stata nel 1958 la prima donna a essere ammessa al futuristico laboratorio d'Informatica della statunitense Università di Darmouth, quando per Statuto nel centro erano permessi soltanto uomini, e nel 1964 la prima persona ad ottenere un dottorato in Informatica negli Stati Uniti, dall'Università di Wisconsin-Madison.

Considerando quegli anni pionieristici nel settore dei computer, la storia di questa donna è già di per sé straordinaria, ma lo è ancora di più se si considera che era una suora.

Nata nel 1913, racconta Avvenire, dopo aver frequentato le scuole delle Suore della Carità della Beata Vergine Maria, iniziò a diciannove anni il noviziato nella congregazione.



Riconosciuta la sua propensione agli studi, fu messa a insegnare e, dopo la professione dei voti perpetui nel 1940, le fu permesso di laurearsi in matematica all'Università De Paul di Chicago, cosa decisamente inusuale all'epoca.

All'ateneo fece l'incontro che le cambiò la vita, quello con un computer: «Andai a vederne uno e non tornai più indietro», ricordava da anziana.

Addirittura, a cinquant'anni ottenne il dottorato in Informatica.

Il prestigioso titolo accademico fu ottenuto grazie a iniziative innovative, come l'introduzione a scuola di un computer prototipo, realizzato da un'azienda di Minneapolis, pensato per l'apprendimento dell'Informatica.

Poi andò a insegnare al Clarke College di Dubuque, dove creò il dipartimento d'Informatica che diresse per quasi vent'anni.

Segue a pagina 22





I suoi studenti la vedevano silenziosa e austera, ma generosa nell'insegnamento e nell'occasione di spirito.

Lei li spronava a interessarsi ai computer, perché, diceva con lungimiranza, «non ci sono abbastanza persone in grado di usarne uno e presto sarà un'emergenza».

Fino alla morte avvenuta nel 1985, il carisma pedagogico della sua Congregazione non l'abbandonò mai.

Uno dei meriti più importanti di suor Mary Kenneth è stato il contributo allo sviluppo di un potente linguaggio informatico, il Basic, che tra gli anni Settanta e Ottanta avrebbe permesso il boom dei personal computer.

La sua autorevolezza nella materia si consolidò talmente tanto che lavorò per aziende, amministrazioni pubbliche, ospedali, usando i proventi per potenziare il dipartimento che dirigeva.

Nella sua vita il computer, ha scritto la religiosa, la aiutò a esercitare due virtù: l'umiltà, perché gli sbagli non sono della macchina, ma del programmatore, e la pazienza, nelle infinite operazioni di correzione degli errori nel codice informatico.



Problema Non è in quanti Siamo al Mondo Ma che Mondo stiamo Costruendo

11 Maggio 2024

Discorso di Papa Francesco alla quarta edizione degli Stati generali della natalità.

«Ogni dono di un figlio [...] ci ricorda che Dio ha fiducia nell'umanità [...].

Il nostro esserci non è frutto del caso: Dio ci ha voluti, ha un progetto grande e unico su ciascuno di noi, nessuno escluso.

In questa prospettiva, è importante *incontrarsi, lavorare insieme per promuovere la natalità con realismo, lungimiranza e coraggio*». Queste ultime tre parole di Papa Francesco sono state al centro del suo discorso ai Partecipanti alla Quarta Edizione degli Stati generali della Natalità, tenuti ieri 11 maggio.

Realismo è pensare che «il problema non è in quanti siamo al mondo, ma che mondo stiamo costruendo».

Infatti, «alla base dell'inquinamento e della fame nel mondo non ci sono bambini che nascono, ma le scelte di chi pensa solo a sé stesso, il delirio di un materialismo sfrenato, cieco e dilagante, di un consumismo che, come un virus malefico, in-

Segue a pagina 24



VANI PIÙ FUTU

tacca alla radice l'esistenza delle persone e della società».

Per il pontefice è triste che le case si riempiano di oggetti, cani e gatti, mentre si svuotano di figli, perché «senza bambini e giovani, un Paese perde il suo desiderio di futuro».

Per affrontare una questione così complessa serve dunque lungimiranza. Da una parte, c'è bisogno di scelte serie, concrete e di lungo termine a livello politico e istituzionale «per seminare oggi affinché i figli possano raccogliere domani». Ad esempio, continua, non si può porre una madre nella condizione di dover scegliere tra lavoro e cura della prole o tenere una giovane coppia nella precarietà occupazionale e abitativa.

Dall'altra, è importante promuovere a livello sociale una cultura della generosità e della solidarietà intergenerazionale, «rinunciando a ciò che è superfluo allo



scopo di dare ai più giovani una speranza per il domani».

Infine, occorre coraggio.

A questo punto Francesco si rivolge particolarmente ai giovani: «So che per molti di voi il futuro può apparire in-

quietante, e che tra denatalità, guerre, pandemie e mutamenti climatici non è facile mantenere viva la speranza. Ma non arrendetevi, abbiate fiducia, perché il domani non è qualcosa di ineluttabile: lo costruiamo insieme, e in questo "insieme" prima di tutto troviamo il Signore».

Non bisogna rassegnarsi a un copione già scritto da altri, si può andare controcorrente.

Ma occorre ricordarsi che il futuro non si costruisce solo facendo figli: anche i nonni sono importanti, perché per la memoria aiutano a creare un avvenire migliore.



Chi Salva una Vita Salva il Mondo intero

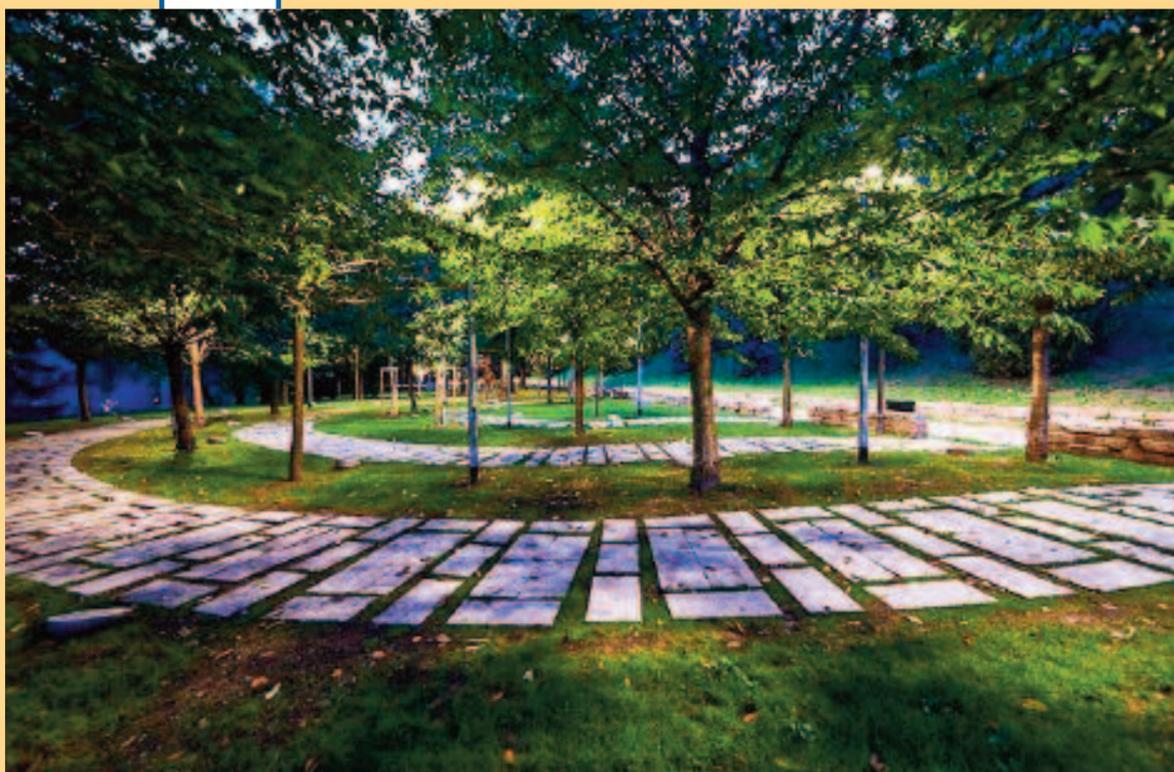
È questa l'incisione in ebraico sull'anello d'oro che gli Schindlerjuden regalarono a Oskar Schindler il 2 maggio 1962, a Tel Aviv, al termine di un sontuoso banchetto in suo onore.

Sono trascorsi più di 50 anni da che Israele lo invitò a piantare un albero nel "Giardino dei Giusti" dello Yad Vashem, ma la vicenda e la personalità di questo imprenditore, passato alla storia per aver salvato più di 1000 ebrei dai campi di concentramento, continuano a essere oggetto di dibattito.

La coraggiosa decisione – che gli costò la rovina economica – stride terribilmente con il suo passato al servizio del Partito nazional-socialista tedesco.

Solo con il tempo Schindler prese coscienza dell'oscura realtà e, sfruttando i suoi con-

Segue a pagina 26



tatti nelle alte sfere militari, ottenne che ai suoi lavoratori fosse evitata la deportazione.

In questa trascinate e completa ricostruzione Francesca Così e Alessandra Reossi – studiose di lungo corso della Shoah – firmano un ritratto indimenticabile, rifacendosi a una corposa mole di documenti storici, di testimonianze inedite e raccogliendo una significativa galleria fotografica.

Di notevole interesse sono le "liste" originali, pubblicate per gentile concessione del Museo statale di Auschwitz-Birkenau.

In pagine che vanno dall'infanzia ai successi economici, alle relazioni politiche al rapporto con la moglie Emilie – si delinea la parabola esistenziale di un uomo tormentato e il travaglio intimo che lo porterà, dopo vari tentennamenti, a schierarsi con determinazione dalla parte degli oppressi.



Insieme si può

UNA PIASTRELLA PER L'HOSPICE

Regala anche tu una
PIASTRELLA

per l'hospice
**NOSSA SENHORA
DA ENCARNAÇÃO**

Resterà per sempre sulla facciata
della nuova struttura costruita
sull'isola di Fogo a Capo Verde

Con 500 euro potrai scegliere
di far scrivere:

- il nome di una persona
- il logo di un'azienda
- il marchio di un'associazione

Per informazioni
e-mail: segreteria@amses.it
telefono: 0172-61386
www.amses.org



*Insieme
si può
realizzare
un sogno!*



1. AIUTACI AD AIUTARE



**PROGETTO
SANTA CRUZ**

"DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"

COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E CITTADELLA DELLA VITA.

DI COSA SI TRATTA: il sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto aiuto. In seguito ad analisi abbiamo individuato che il problema sta nella situazione drammatica della ragazza capoverdiana, quando diventa mamma (14/15 anni) costretta a sopravvivere con grande difficoltà.

COME INTERVENIAMO: ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile € 120 per 12 MESI, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di Casa Manuela Irgher.

2. FORMAZIONE religiosi capoverdiani

Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, e sacerdoti locali.

- Retta mensile per un giovane in formazione € 100

- Retta mensile cadauno per studenti capoverdiani: € 200



4. PROGETTO FOTOVOLTAICO "CANTINA Monte Barro"

Impianto Fotovoltaico capace di produrre 100 KW, necessario per il sostegno al processo di autonomia per l'approvvigionamento delle risorse energetiche da fonti sostenibili, utili all'attività del Progetto Vigna Maria Chaves - Cantina Monte Barro. L'impianto prevede: più di 400 pannelli, 8 inverter, strutture di sostegno, trasporto, montaggio e manodopera. Costo preventivato: 140.000 euro



Dona il tuo contributo! Grazie

- 1 pannello fotovoltaico policristallino 250Wp → costo 250 euro
- 4 pannelli fotovoltaici → costo 1.000 euro
- Spedizione 2 container da porto di La Spezia – al porto di Fogo (Capo Verde) → costo 4.500 euro per cadauno container

"UFFICIO segreteria AMSES ONLUS" E-mail segreteria@amses.it

3. MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di € 35 Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina.

Per informazioni telefonare a 011.214934 - 333.4412591 o inviare a info: sorellanenne@missionicapoverde.it



5. Dalla strada a nuove strade

GIOVANI A CAPO VERDE – PERIFERIA DI MINDELO rivolto a giovani dai 10 a 25 anni

TIM: educatori di strada, professionisti capoverdiani, associazioni giovanili locali

TITOLARE DEL PROGETTO: AMSES ONLUS,

Omologo capoverdiano Espaco Jovem Mindelo – Sao Vicente -

AIUTARE AD USCIRE DAL BUIO.....

ANCHE UNA GOCCIA PER VOLTA, TIENE IN VITA...



6. MATERIALE DIDATTICO

1 pacco di quaderni	€ . 70,00
1 pacco di matite a colori	€ . 100,00
1 libro scolastico	€ . 40,00
1 pacco di album a colori	€ . 60,00

7. NUTRIZIONE E SALUTE

sacco da 50 kg di latte in polvere	€ . 200,00
sacco da 90 kg. di legumi	€ . 100,00
sacco da 50 kg di zucchero	€ . 100,00
sacco da 50 kg di riso	€ . 100,00



ACQUISTO MEDICINALI E VACCINI - Offerta libera

I versamenti deducibili fiscalmente si effettuano su:

Associazione Missionaria Solidariet e Sviluppo Onlus ?Via Giuseppe Verdi, 26 ? 12045 F 0172 61386

¥ c.c.p. 12940144: Amses Onlus, Via Verdi, 26 ? 12045 FOSSANO (CN)

¥ Bonifico Bancario: Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. AMSESI 0172 61386 000001511183 BIC ? CRIF?IT?2F

Per il sostegno a distanza riferirsi a:

Sorerella Nenne 333 4412591 ? tel. 011.214934 ? Email sorellanenne@missionicapoverde.it